

Prezzo di Associazione

Udine e Provincia	1.50
Trieste	2.00
Venezia	2.50
Padova	3.00
Bologna	3.50
Firenze	4.00
Roma	4.50
Napoli	5.00
Milano	5.50
Lombardia	6.00
Emilia	6.50
Marche	7.00
Umbria	7.50
Latium	8.00
Campania	8.50
Puglia	9.00
Basilicata	9.50
Calabria	10.00
Sicilia	10.50
Sardegna	11.00

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga di testo si pagano 10 centesimi. Per le inserzioni di pubblicità si pagano 20 centesimi. Per le inserzioni di annunci si pagano 30 centesimi. Per le inserzioni di necrologi si pagano 40 centesimi. Per le inserzioni di matrimoni si pagano 50 centesimi. Per le inserzioni di nascite si pagano 60 centesimi. Per le inserzioni di funerali si pagano 70 centesimi. Per le inserzioni di matrimoni si pagano 80 centesimi. Per le inserzioni di nascite si pagano 90 centesimi. Per le inserzioni di funerali si pagano 100 centesimi.

Concessionaria esclusiva per gli annunci di 50 e 40 pagine, e la Impresa di Pubblicità LUTZ e BASSO & C. via Mercato n. 6, Udine.

I PARTITI

Lo scontentamento regolare dalla crisi

La *Opinione*, pubblicando col *Popolo Romano* dice non essere possibile il ritorno al potere di un Gabinetto di pura sinistra, di pura Destra. Crede che questa possibilità sarebbe come opporre alla potenza delle impetuose.

Esistono alla Camera forti gruppi di Destra e di Sinistra, ma nessuno di essi è in grado di costituire da solo un Governo duraturo.

Le ultime elezioni furono fatte più sopra un determinato programma, che a favore o contro il Ministero. Esclusi i radicali, la maggioranza si afferrò su di esso programma.

La divergenza manifestatasi nella maggioranza è questa, che molti credevano di potere ancora raggiungere lo scopo col Ministero Crispi, altri invece, come gli oppositori di Milano e Napoli, non avevano quella speranza.

Eliminato oggi il Ministero, rimane il programma essenzialmente economico e finanziario. Inoltre il 31 gennaio si afferrò una maggioranza contraria al Gabinetto dimissionario.

La crisi dunque si deve risolvere sulla base del programma comune anche per le elezioni, ma principalmente fra le file di quella maggioranza.

L'*Opinione* conclude che sarebbe inconstituzionale il rimpiantare un Ministero rimasto in minoranza — inconstituzionale è assurdo il ritorno di un Ministero battuto o tratto da esso.

Ma un Ministero scelto tutto fra la maggioranza del 31 gennaio, non sarebbe tutta la forza che deve avere per mettersi in grado di operar bene.

Il *Fanfulla* spietato simili idee, dicendo che il programma deve oggi prevalere su qualsiasi altra considerazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 3 febbraio 1891

Assistiamo da qualche dì al disgraziato spettacolo della glorificazione, da parte dei radicali, dell'epoca infelice, fra tutte, del Torrore. Vi parra impossibile: ma leggete il giornale più empio che al mondo esista, la *Bataille*, e troverete la come il cittadino *Lissagney* ne delirò in tutti i toni il trionfo. E non credete mica che in questo *liquorificabile* contegno si trovi solo isolato questo giornale infernale: c'è il

25 Appendice del CITTADINO ITALIANO

C. DE CHANDENEUX

EGOISTA

traduzione di A.

XI

Una mattina Eugenio, s'era recato a passeggiare nel parco prima del levar del sole. In non poco meravigliato vedendo nel viale, ove si avanzava, due donne sconosciute che camminavano lentamente. L'una, che poteva avere circa cinquanta anni, era di una grossezza che faceva uno spiccato contrasto con l'aspetto smunto della compagna. Questa assai giovane — forse aveva appena sedici anni — avanzava con fatica, come fosse stata convalescente da qualche grave malattia. Un cappuccio di lana bianca la riparava dal fresco mattutino e del suo viso non si scorgeva che la labbra sottili e due grandi occhi neri e pieni di tristezza. Quegli occhi si fissarono sull'ingegnere, con ingenua curiosità.

«Radical» in prima linea e poi altri sateliti *ejusdem furfuris* che gli tengono le redini. E pensare che il nostro governo è tanto molle da scendere quasi a patteggiare con questa gente insatolabile. Noi «Radicali» trovo nientemeno che questo colpo a sfuggire questa epoca funestissima, orribile, raccapricciante, pe leggo questa *«Justice»*, Camille Pelletan va rizzolando sul «Thermidor» delle frasi, su Danton, su Desmoulins, da la barta atroce, mentre ai reazionari che dopo avere, dice lui, trascinò alle gemoni l'uomo fatale non fanno ora altro che corere di crearsi un culto asperatizoso di onori e plausi. Fino a questo punto han perduto il pudore costoro. Non è un solo giornale cattolico conservatore che non parli del miserevole in tono lugubre, disapprovativo, ma questi perversi, figli germani a quei «sans-culottes», hanno buon gioco a schernire i conservatori per continuare in tutte le guise la campagna di astemio, di eradicazione di ogni ordine divino ed umano.

Il motivo di questa levata di sordi dove ricorrono tutto nei dibattiti sulla questione del «Thermidor» di Sardou: dramma che rappresenta al vivo le selvagge gesta dei vecchi giacobini dell'epoca memoranda. Tale rappresentazione avrebbe turbato potentemente, come ben capite, la digestione ai radicali padroni del campo, facendoli nel loro degui abituati vedere, per loro feroci che si deliziano di gazzare nel sanguigno umore. Ci misero tutta la loro penna di argomenti e di malicie per indurre il governo ad interdire la rappresentazione: cosa che questo fece. Ma tutto il mondo serio, e mi piace constatarlo, condannando coi conservatori tale esempio di suprema vigliaccheria, e il «Temps» ha una sfuriata, coi fiocchi all'indirizzo di tale vergognosa condotta. Guardate un po': il nuovo dramma viene sottoposto alla censura che lo lascia passare: il ministro delle belle arti l'approva pienamente anche lui: l'autore in una al teatro che ne accetta l'opera si credono allora sicuri dei fatti loro. Al domani della seconda rappresentazione l'opera è interdetta da quel governo istesso che, dopo maturo esame non accordava in precedenza l'approvazione. Ma perché si commette quest'atentato ai diritti di proprietà, ai diritti dell'autore, a quelli del teatro? oh! bella. Il governo ha la tutela dell'ordine pubblico: così mi ripete stamattina un giacobino tanto fatto. Caro il mio tirannello, un po' di giustizia per tutti. L'ordine pubblico in questa foggia non si difende, ma si tradisce. L'impedire la rappresentazione del «Thermidor» non è, per me almeno, che il porre il teatro, la piazza alla mercé di un

pugno di violenti che non soffrono che altri pensi ed agisca in modo diverso dal loro. Evviva la libertà giacobina! Vi saluto.

L. D'Elham.

Che cosa succede nell'Abissinia?

Scrivono da Suez che Menelik sarebbe diretto verso Walega, e non è quindi stato ancora raggiunto da Aulonelli. Informazioni giunte agli inglesi danno come certa la collera del sovrano sciano verso l'invitato italiano già suo confidente. L'unico su cui possa contare sarebbe Makonnen, che mantiene la sua amicizia per gli italiani.

Anche le facende dell'Abissinia non ci lasciano senza inquietudine.

Non saranno verè tutte le notizie corse in proposito sui fogli italiani ed esteri; ma è impossibile dimenticare che non tuona se non quando ha lampeggiato.

Da qualche tempo non si vede chiaro laggiù.

Il peggio poi è che la voci di malcontento da parte di Menelik combinano colle previsioni che molti avevano fatto in proposito, fondandosi sul carattere e sulle condizioni nuove dell'Abissinia.

Basta: staremo a vedere. Sperando che i nuovi diano luogo al sereno, ricordiamo anche che noi l'abbiamo sempre predicata nefasta la spedizione italiana in Africa.

LE AVVENTURE di un milionario americano in Europa

Il signor Alessandro de Vienne è un milionario molto conosciuto in California, oriundo francese, ma nativo di Napa City. Un bel giorno, come tutti i milionari americani che si rispettano, fu preso dal desiderio di fare una gita in Europa, non tanto per divertirsi quanto per motivi di salute, e diviso di passar l'inverno a Nizza e a Montecarlo. Fortitosi di alcune centinaia di sterline e di una lettera di credito, si recò a Nuova York e nel settembre partì per Genova.

Giunto a Genova nell'ottobre, vi rimase qualche giorno, quindi passò due mesi a viaggiare l'Italia, dopo di che si recò a Montecarlo.

Poco dopo il suo arrivo, una bella sera, mentre tornava dal Casinò, ove aveva vinto una somma considerevole, fu assalito per la via da alcuni bricconi che avevano osservato come fosse stato fortunato. Il gran milionario fu derubato non solo della somma da lui vinta, ma degli oggetti di valore, delle lettere di credito e di tutto il resto.

Lucia. La povera cieca, all'udire le osservazioni dell'ingegnere, impallidì.

«Ella, tocca una piaga sanguinosa, gli rispose con voce turbata, la più sanguinosa forse della mia povera vita. Che le dirò, io di Mario? Io non so nulla, non posso nulla, non giungo a indovinar nulla. Aver tanto desiderio di fare qualche bene, e sentirsi così incapace materialmente, la è una pena ben dura che io soffro da qualche anno. Povera Maria!

«Ella le vuol dunque molto bene?»
«Se le voglio bene! Era il mio conforto migliore; noi parlavamo insieme di tutto ciò che ella, ancor troppo giovane, non poteva apprezzare, e che io non vedò mai, e mi capiva benissimo.

«E ora?»
«Ora non so qual nembro si sia addensato su quella intelligenza e specialmente, mi si dice, sulla sua indole. La più cara fanciulla è divenuta negli anni, a quanto sembra, la più intrattabile delle giovinette.

«Qualè disgrazia! E ella non la vedè?»
«Mi viene proibito.
«E la giovinetta lo desidera?»
«Non so ora; già da molto tempo non la ho interrogata.
«Ma la signora de Brix non le dà il conforto di parteciparle tutto ciò che riguarda questa infelice creatura?

Quasi bricconi lo percossero ben bene, e lo lasciarono sanguinante, esanime sulla strada dove poco dopo fu trovato dalla polizia.

Il povero de Vienne fu condotto al posto di polizia, dove lo sue ferite furono medicate, ma quando depose di essere stato derubato, la polizia non volle crederlo, e fu cacciato via lasciando a lui di sbrigarcela, come meglio sapeva.

Rimasto assolutamente senza un soldo, e ignaro della lingua, sebbene oriundo francese, il signor de Vienne fu male accolto ovunque, la sua padrona di casa non volle restituirgli la sua roba, per pagarsi del conto, né volle tenerlo più a lungo. Sicché il disgraziato risolvette di andarsene a Nizza ove aveva degli amici.

Si pose in cammino, e per via fermò parecchie persone nella speranza di imbarcarsi in qualcuno che sapesse l'inglese per narrargli la sua dolorosa storia. Ma vedendolo con gli abiti laceri, con la faccia posta e con un'aria sospetta, quasi che lo capivano lo prendevano per un monedico ubbriaco, sicché gli fu rifiutato ogni soccorso.

Il malcapitato americano giunse finalmente a Nizza, ma i suoi amici erano partiti, ed egli non potè trovare nessuno cui esporre il caso suo, e molto meno chi gli credesse.

Questo è ancora poco. La polizia lo arrestò come vagabondo, e siccome era sprovvisto di recapiti, le sue dichiarazioni non appagarono.

Il giudice gli rise sulla faccia quando ebbe sentito il racconto dell'aggressione, e gli appioppò un mese di carcere per mendicizia e per non aver mezzi di sussistenza. Sentita la sua pena, il de Vienne si avviò a piedi a Marsiglia dove il console generale lo fece trasferire a Nuova York sul *Burgundia* piroscafo che aveva a bordo 485 emigranti italiani.

Il signor de Vienne giunse a Nuova York l'altro giorno, malato e smunto dopo un lungo e sgradevole viaggio coi suoi 485 compagni. Era lacero, aveva la barba lunga. Per fortuna, gli amici lo riconobbero ed ora è in buone mani.

Il dispaccio del *Times*, che narra questa storia singolare, dice che il de Vienne è addirittura disgustato dell'esperienza fatta. Lo crediamo facilmente. — Per fortuna che il caso non è capitato in Italia!

Un'altra torpediniera in pericolo

Si ha da Tremiti che la torpediniera 85 S, comandata dal capitano Martini, fra l'imperversare d'un vento furioso appoggiava in quella rada formata canale fra le isole di Tremiti, Sandonino e Oretaccio,

— Mia sorella teme quanto può scuotere di soverchio la mia sensibilità.

— E' così buona! concluse Eugenio con un entusiasmo al quale, non senza sua estrema meraviglia, l'unica risposta fu un sospiro compresso della povera cieca.

Durante la sera, allorché Aristide andò ad abbracciare la madre prima di recarsi a dormire, il signor di Rollezan, del quale era vicino di camera, gli raccomandò sorridendo di fare un po' meno susurro della mattina innanzi, poiché le sue discussioni rumorose colla governante lo avevano destato.

«O, vedi, rispose a tale osservazione il fanciullo, ella si lagna di questo, che è ben piccola cosa; e perché non si lagna della Maria quando piange tutta la notte?

«Che idea! e poi la Maria non si ode mai.

«Perché ella non vuole udirla; le sue stanze sono pure di fronte.

«Ma, dall'altra parte del cortile.

«Eh, sì, quando la signora Heurtebot la sgrida da un susurro che passa i muri.

«Taci, capivello, gli disse il vecchio, la Maria è animalata.

«E' pazza anzi, e perché piange sempre la mamma la farà rinchiusere; ci dà troppo disturbo.

(Continua)

e riusciva ad ancorarsi. Ma per furia delle onde gli ornamenti si spezzarono e le ancore cedettero sicché la torpediniera e l'equipaggio correvano rischio inevitabile. Si alzarono i segnali di soccorso.

La situazione era difficile. Ma il direttore F. Sindaco Alfonso Amodei ed altri funzionari dell'isola, accorsi alla banchina riuscirono a riunire otto individui per salvare la torpediniera.

Questi bravi, guidati dal coraggioso capitano marittimo Antonio Casieri, riuscirono dopo sforzi inauditi, a restituire a bordo l'ufficiale della torpediniera, sbarcato precedentemente per missione, e fare che la nave potesse prendere il largo, evitando così un sicuro naufragio.

L'incendio nel Municipio di Bergamo

L'Eco di Bergamo ci porta lunghi particolari sull'incendio avvenuto la settimana scorsa nel palazzo municipale di quella città.

Il fuoco si manifestò verso le 9 1/2 di sera, ed alcuni cittadini che videro la colonna di fumo sui tetti, diedero l'allarme. Accorse subito grande folla, e tra cui gli spettatori che assistevano in teatro all'opera. Si dovette bussare al portone, finché fu svegliato il custode, che corse ad aprire.

Il fuoco si era sviluppato in un salottino del primo piano, presso l'ufficio del segretario e sotto gli archivi. Durante la giornata s'era accesa la fuligine in un camino; si era mandato sul tetto un operaio e questi disse che tutto era finito così che più nessuno se ne curò.

Il fuoco invece d'essere spento vi rimase latente e non si sviluppò in modo palese che la notte.

La notizia dell'incendio, sebbene la notte fosse alta, corse veloce per la città. Alle ore 10 le campane di quasi tutte le chiese dei borghi suonavano a stormo.

Da per tutto fu un accorrere di cittadini, di vigili, di finanzieri, di guardie, di carabinieri, di soldati, di autorità e di macchine idrauliche.

Si tentò anche di far agire i rubinetti, per gli incendi, dell'acqua potabile; ma alcune chiavette erano gelate e non si riuscì ad usarle, neppure accendendovi sopra il fuoco.

Non pochi tubi poi della pompa municipale spandevano acqua a destra ed a sinistra, bagnando, anziché il fuoco, le persone che lavoravano a circoscriverlo.

L'assessore Roncalli, penetrato in ufficio per snellire dei documenti, fu sorpreso da uno scroscio di macerie, correndo forte pericolo. Lo stesso dicasi dall'assessore Morali.

Molte cartelle e manoscritti in gran numero furono gettati dalle finestre in piazza e le cartelle cadendo si aprivano, spargendo fogli da per tutto. Attorno al mucchio di questi fogli fu poi steso un cordone di militari perché nessuno portasse via.

Ci vorrà del tempo assai prima che si riesca a riordinare la parte dell'archivio stata salvata dal fuoco, che è quella contenente i documenti più vicini a noi di data. E' un vero caos! L'archivio storico poi si può dire quasi completamente perduto. E' un tesoro preziosissimo di storia cittadina che il fuoco in poche ore si è divorato.

Ma i documenti furono poi assai danneggiati dall'acqua. Si calcola che il danno ammonta a sessantamila lire; il municipio però è assicurato.

Nonché a Bergamo manca un corpo di pompieri; per istituire il quale i nostri amici appartenenti al movimento cattolico hanno da parecchio tempo iniziata una laboriosa propaganda.

Tremenda esplosione mineraria, 150 morti

Una grande esplosione avvenne alle 9 ant. del 27 gennaio nella grande miniera carbonifera della compagnia Frick Coke, presso Mount Pleasant in Pennsylvania (Stati Uniti). Alle brevi notizie date dalla Stefani facciamo seguire le seguenti:

Alcuni dei corpi dei minatori furono orribilmente bruciati e mutilati, altri vennero trovati aggrappati coi denti alla cancellata di ferro della strada della cava, o colle facce immerse nell'acqua, altri in ginocchio in atteggiamento di preghiera. Il corpo di un certo Sneath, fucchiata, era ridotto in dodici pezzi, quasi qua e là per terreno.

Dopo che i miserandi avanzi furono raccolti e avvolti in un lenzuolo, furono portati alle bocche del pozzo, dove fu identificato l'ingegnere capo che riconosce gli stivali di gomma del povero Sneath.

Nella scuola del villaggio, sito un miglio distante, l'esplosione produsse tale panico che i ragazzi scapparono fuori credendo fosse avvenuto un terremoto.

Secondo gli ultimi telegrammi, si discesero nella miniera al mattino furono 180; di questi nove soli si salvarono e già si trovarono 112 cadaveri.

Quando il tumulto era al colmo in quella bottega, alla cima si udì la voce del soprallungante sig. Keighely che domandava chi volesse scendere a portar soccorso.

Venti uomini risposero subito all'appello e siccome la gabbia che cala gli operai non aveva sofferto guasti, fu usata da quei prodi per calarsi laggiù. Ma presto si ritornò alla superficie. Si erano accorti che non c'erano superstiti fra i loro tanti baldi operai discesi al mattino.

Quando ridiscesero lo spettacolo fu terribile:

I carri del carbone erano ridotti in frantumi; sparsi qua e là, giacevano sul terreno cadaveri sformati, molti a branti, misti a masse di uomini irrimediabilmente. Non c'era un solo vivente fra quel cumulo di rottami reso più solido dello stesso carbone, tanta fu la forza dell'esplosione.

ITALIA

Brescia — Scoppio di gas. — L'altra mattina alle ore 6 si udì una forte detonazione che produsse una violenta spossa a tutta la città. I cittadini spaventati, ignorando le cause dell'accidente, si riversarono nelle vie.

Venne in seguito ascertato che una fuga di gas accessi aveva fatto eridare l'edificio degli apparecchi di controllo all'officina del gas.

Non si ha da deplorare nessuna disgrazia.

Come — Intolleranze liberali. — La nomina — da farsi dal Consiglio comunale — di amministratori di Opere pie e di Consiglieri delegati comunali per le Commissioni direttive di vari Enti di beneficenza, ospedali, ecc., stranamente si prolungano per le segrete mene dei liberali che vorrebbero escludere da questa Commissione qualsiasi Consigliere cattolico.

E poi dicono che i clericali sono gli intolleranti!

Genova — Smentita. — La questura smentisce l'aggressione di un tenente colonnello per parte di due guardie di P. S. in borghese.

ESTERO

Inghilterra — Proprietari e violinisti. — Sembra che i proprietari di case a Birmingham siano molto venali.

Fatto sta che si è formato in odio a loro, un sindacato, per rendere le case inabitabili.

A questo scopo sotto pretesto di filantropia, questo sindacato ha organizzato un sistema di lezioni di violino a 10 centesimi la lezione ed ha già più di 500 allievi.

Già diverse case, che posseggono uno o diversi di questi suonatori di violino, sono rimaste vuote di altri locatari.

Le autorità hanno quindi deciso di esigere una licenza per suonare il violino.

Questa licenza o permesso, costerà 25 lire sterline.

Russia — Il censimento e gli ebrei. — Il censimento testè terminato, della città di Pietroburgo, mostra che la popolazione totale ascende a 956,226 anime, di fronte a 929,093 nel 1881 e a 667,963 nel 1869.

La Commissione, nominata dal Ministero della giustizia per il riordinamento del Foro in Russia, ha approvato una risoluzione in virtù della quale il numero degli avvocati a Pietroburgo, Mosca e Varsavia, professanti la religione ebraica, sarà ridotto ad un decimo del numero totale degli avvocati di quella città.

La Commissione governativa, che si occupa di elaborare le nuove leggi relative agli ebrei in generale, cerca di ottenere dalla autorità amministrative componenti l'abrogazione della legge del 1898, in virtù della quale i figli, nipoti e pronipoti di vecchi soldati di religione ebraica possono risiedere nei capoluoghi delle varie provincie.

La Commissione propone, che, in avvenire tale privilegio sia concesso soltanto ai figli di tali soldati.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 5 FEBBRAIO 1891
Uaine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 180,
sul suolo m. 30.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 pom.	Ore 6 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	6 FEBBRAIO Ore 9 ant.
Termometro	+0.8	7.2	6.4	2	7.6	-1.3	-3	-0.5
Baromet.	756	758.5	757.5	759				761
Dirazione								N

Minima nella notte: -3.5
Note: — Temperatura in Riva abbassamento — tempo variabile.

Per la stampa cattolica in Friuli

Ramo Arciprete D. Francesco Della Sava
L. 5 — M. R. D. Giacomo Facchini L. 6.

Sequestro di zucchero

Martedì mattina le Guardie di Piazza della Brigata Speciale di Udine, dietro istruzioni avute dall'On. signor Cape Circolo, ottenevano il sequestro di Kg. 920 di zucchero di contrabbando, col relativi mezzi di trasporto. Dalle informazioni assunte risulta che detto zucchero, proveniente dal confino di Trivignano, era diretto ad un negozio fuori di Porta Gemona.

Banca Popolare Friulana

Nella seduta di martedì il Consiglio della Banca Popolare Friulana elesse a suo Presidente il Sig. Giuseppe conte de Puppi, a Vice Presidente rielese il Sig. Ing. Raimondo Marcotti ed a Segretario il Sig. Pietro Moro.

L'emigrazione all'Argentina

Dall'bollettino dell'Ufficio di statistica di Buenos-Ayres rilevasi che in totale nel 1890 immigrarono in quella repubblica 198,407 individui, cioè 150,697 meno del 1889; e ne emigrarono 32,981, cioè 42,982 più del 1889.

Questa è la funesta conseguenza della gravissima crisi finanziaria e politica che affligge l'Argentina.

I freddi di gennaio

L'illustrazione P. Denza ci comunica:
I freddi rigorosi che nei giorni passati hanno tormentato tutta l'Europa occidentale, valgono ormai al termine, ed incominciano a pervenire i rapporti delle numerose stazioni meteorologiche che fanno capo a questo Osservatorio.

Credo perciò opportuno ed istruttivo dare alcune brevi notizie su di un fatto che più volte ho ricordato negli inverni passati, ma che tuttavia pare sia ancora ignorato da molti. Intendo parlare di quella che i meteorologi chiamano *inversione di temperatura*.

Questo fatto consiste in ciò, che negli inverni, specialmente rigorosi, nei luoghi abitati e nelle valli, la temperatura, invece di seguire la consueta legge di diminuzione secondo l'altezza, si accresce fino ad un certo limite, per cui nei luoghi più alti, si ha meno freddo che nei più bassi e più vicini al suolo.

Molte sono le cause di questa anomalia e la principale si è il debole potere di assorbimento ed assorbire calore che ha l'aria, la quale si riscalda direttamente assai poco lungo il giorno e del pari si raffredda assai poco lungo la notte; e però la variazione diurna della temperatura, ad una certa altezza, diviene all'aria libera più piccola, ed è maggiore negli strati inferiori dell'atmosfera, ai quali si comunicano per contatto le variazioni calorifiche del suolo. E' l'apparente anomalia che ne deriva è maggiore quando la pressione atmosferica è molto elevata e persistente, l'aria si mantiene calma e meno ingombra da vapori ed il cielo è sereno; essa si aumenta ancora di più allorché il suolo è coperto di neve.

E' perciò che, come altre volte ho detto, le temperature registrate sugli Osservatori collocati in alto, se non utilissime per la meteorologia generale, sono invece poco adatte a dare il vero stato degli strati più bassi dell'atmosfera in cui sono numerosi gli abitanti della città. Da cui segue ancora che molti poco pratici, credono che i dati pubblicati dai suddetti Osservatori sono meno esatti e meno sicuri.

A questo intendimento la Società Meteorologica stabile, tre anni or sono, nella città di Torino, col concorso del benemerito Municipio, speciali stazioni, distribuite nelle diverse regioni della medesima, le quali intendono a studiare ad ogni giorno la temperatura e l'umidità dell'aria.

Ora in queste stazioni si è avverato anche quest'anno in modo notevole il fatto innanzi accennato.

Così, mentre alle sere municipali dei giardini del Valentino del 17 e 18 corrente si ebbe un minimo di 14.0, sotto zero, sull'alta della vicina torre del Castello Medievale si ebbe negli stessi giorni solo 11.7 sotto zero; sul Monte dei Cappuccini — 12.0, e sull'Osservatorio del Palazzo Madama — 10.8; mentre alla cascina Casana La Riviera si ebbero 18.0, perché più bassa e più esposta fuori la barriera di Nizza.

Nelle vicine valli di Susa e di Lanzo, di cui solo ho finora contezza, si è ripetuto lo stesso fenomeno; e alla Sacra di San Michele alta circa 1000 metri (981 metri) il minimo termine fu pari a quello avuto a Torino di Vanchiglia e Borgo Dora, cioè — 11.0, ed a Lanzo a 549 metri, si ebbero solamente — 6.0.

Questi pochi dati, sebbene ancora incompleti, bastano per sé soli per mostrare quanto sia variabile l'andamento della temperatura nei diversi strati atmosferici, massima in inverno; e che le differenze che si hanno tra i valori raccolti dalle stazioni meteorologiche di Torino (che è forse l'unica città d'Italia in cui questi studi si proseguono con grande cura), anziché da irregolarità di osservazioni, dipendono dalla realtà stessa del fatto.

Dall'Osservatorio di Moncalieri,
li 26 gennaio 1891.

P. F. DENZA.

Aggressione

Certo Passon Paolo (mediatore, da Propetto denunciò al comandante dei R.R. C.C. di S. Gio.

di Manzano di essere stato aggredito alle ore 10 e mezzo ant. del 1 corr. sulla pubblica via, fra S. Lorenzo di Soloschiano e Trivigno, da due sconosciuti armati uno di rivoltella e l'altro di ronca che lo depredarono di un portamoneta contenente L. 140.

Si fanno attive indagini per la scoperta dei colpevoli.

Arresti

Vennero ieri arrestati Chiarion Caroni Ugo indoratore da Padova e domiciliato a Venezia per contravvenzione all'ammunizione e Tamozzo Michele da Udine per ubriachezza.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 4. — Grani

Martedì il mercato fu scarsamente fornito. Tutto fu venduto come segue: Ettolitri 405 di granturco, 7 di sorgrosso.

Giovedì — Tutti i cereali portati furono completamente venduti nelle seguenti misure: Ettolitri 25 di frumento, 755 di granturco, 4 di segale, 8 di sorgrosso.

Sabato — Mercato mediocre. Si portarono ettolitri 709 di granturco che andò tutto smorchato.

Anche in questa ottava si notò la solita attività nelle domande, e le deficienze del genere per soddisfarle completamente.

Prezzi minimi e massimi

Martedì — Granturco da lire 11.20 a 12.35, sorgosso da lire 7.55 a —, castagne da lire 10. — a 16. —.

Giovedì — Frumento da lire 17.40 a 17.90, granturco da lire 11.25 a 12.55, segale a 13.50, sorgosso da lire 7.75 a —, castagne da lire 8. — a 15. —.

Sabato — Granturco da lire 11.25 a 12.50, castagne da lire 9. — a 14. —.

Foraggi e combustibili

Martedì poca roba, ben forniti i mercati di giovedì e sabato.

Mercato dei lanuti e dei suini.

29. V'erano approssimativamente: 10 castrati, 40 pecore, 25 arieti. Andarono venduti: 6 castrati da macello da l. 1. — a 1.05 al chil. a p. m.; 4 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 12 per macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m.; arieti d'allevamento a prezzi di merito, 6 per macello a lire 0.95 a — al chil. a p. m.

800 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito; 80 di macello, venduti 15 a lire 85, 90 e 96 al quintale del peso da quintali 1. — a 2. —.

Prezzi fermi per quelli d'allevamento.

CARNE DI MANZO			
1.ª qualità, taglio	primo	al chilogrammo	Lire
" " "	"	"	1.70
" " "	"	"	1.60
" " "	"	"	1.50
" " "	"	"	1.40
" " "	"	"	1.30
" " "	"	"	1.20
" " "	"	"	1.10
" " "	"	"	1.00
2.ª qualità, taglio	primo	"	1.60
" " "	"	"	1.50
" " "	"	"	1.40
" " "	"	"	1.30
" " "	"	"	1.20
" " "	"	"	1.10
" " "	"	"	1.00

CARNE DI VITELLO			
Quarti davanti al chilogrammo	Lire	1.ª	1.20, 1.30, 1.40
di dietro	"	1.50, 1.60, 1.70, 1.80	

Prestito della Croce Rossa Italiana

20 estrazione del 2 febbraio 1891 eseguita in Roma

Obbligazioni premiate:					
Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
908	22	L. 50,000	2073	23	L. 50
4877	6	> 2,000	2318	48	> 50
10147	21	> 2,000	4113	12	> 50
5615	25	> 1,000	5644	20	> 50
11773	82	> 1,000	5966	13	> 50
2349	42	> 500	6730	25	> 50
5552	35	> 500	8403	16	> 50
992	20	> 50	11680	49	> 50

Obbligazioni rimborsabili in L. 80:

Dal numero 1 al 50					
413	723	1168	1452	3217	4589
7183	7893	8076	9068	9578	10928

BIBLIOGRAFIA

Pr. Giansevero Uberti — *Ad Oberammergau*, il meraviglioso e mondiale dramma della passione. Como, stab. tip. lit. R. Longatti 1891; un vol. in 16.º di p. 378 (L. 2.50).

Il sacerdote prof. Giansevero Uberti, recatosi l'agosto passato ad Oberammergau, nell'alta Baviera, per assistere allo spettacolo religioso della Passione, che viene offerto colà, ogni dieci anni, aspettatori accorsi da tutte le parti del mondo, pensò di raccogliere le impressioni ricevute e le note di viaggio, componendone un simpatico volume, che venne pubblicato or ora.

Del celebre spettacolo religioso di Oberammergau parlano a suo tempo anche i giornali italiani, ma cui tutto ciò può dirsi che esso non sia ancora conosciuto tra noi; difatti anche il passato anno furono pochissimi gli accorsi dal paese dove un tempo i misteri erano così difficili, mentre numerosi erano gli spettatori venuti dall'America e persino dall'Australia. Il prof. Uberti fece dunque cosa opportunissima compilando un volume che per la forma con cui è scritto, per le descrizioni brillanti, per la copia delle notizie offerte, troverà un largo numero di lettori e quindi invoglierà molti a recarsi di qui a nove anni nel famoso villaggio dell'alta Baviera.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 5 febbraio.

Siamo alle solite incertezze. Il Rudini ebbe un semplice incarico di provare una combinazione qualunque che potesse rispondere ai desideri della Camera.

Trovata tale combinazione doveva presentarsi al re, e se questi l'avesse approvata, il Rudini avrebbe ricevuto il mandato ufficiale di costituire il ministero. La combinazione proposta non incontrò il piacere del Re, quindi siamo allo studio di altre combinazioni. Si dice che le economie sull'esercito e sulla marina, che erano in animo dei candidati del Rudini, siano impedito fissato allo scioglimento della Camera.

Le Bertoli e Viale e Brin interrogati dalla Corona avrebbero infatti dichiarato che quelle economie tornerebbero contrarie agli impegni assunti nella triplice alleanza.

Questa mattina si parla di una combinazione di Brin, Gualotti, Zanardelli.

Gli amici di Crispi si lavorano per intorbidire le acque, però la manifestazione generale è contro Crispi, e si vuol sperare che egli ritorni semplice avvocato. E' proprio tutto il Paese contro di lui.

Sabato p. v. alle ore 10 e mezzo nella Cappella Sistina avranno luogo le esequie solenni in suffragio di S. P. Pio IX di s. m.

Pontificale a l'Em. Card. d'Hohenlohe, e sua Santità Leone XIII farà le rituali assoluzioni i tumuli.

Milano, 5 febbraio.

La crisi assorbe tutta l'attenzione, e un povero corrispondente non sa dove pescare le notizie: ma limito quindi per oggi ad una cartolina che vi riassume l'impressione destata a Milano dalla caduta di Crispi. In generale sono tutti contenti, e stavolta i nostri (dico nostri per modo di dire) deputati che han votato tutti non ispechiarono fedeltà la volontà degli elettori; il quinto, Cavallotti, era in Sardegna per un viaggio, come sapete, di reclame! Dai giornali *il Secolo*, *l'Italia del Popolo*, *la Perseveranza*, *la Lombardia*, *il Sole*, *il Commercio*, e naturalmente anche *l'Osservatore Cattolico* e *la Lega Lombarda* cantano inni di giubilo: *l'Italia* e *il Mattino* piangono, e *il Corriere della Sera* secondo il solito nicchia.

(alfa.)

Una conferenza di mons. Scalabrini

Mons. Scalabrini, Vescovo di Piacenza, terrà domenica prossima a Roma una conferenza sull'emigrazione nella Chiesa di S. Andrea della Valle. Vi è molta aspettazione per questa conferenza, a cui è invitato il patriarcato romano.

Una dichiarazione

Telegrafano da Roma: Il nuovo Ambasciatore spagnolo presso il Vaticano, marchese De Pidal, interrogato se fosse vero che la Spagna avesse aderito o stesse per aderire alla triplice alleanza, dichiarò recisamente di no, perchè questa adesione sarebbe contraria ai sentimenti ed agli interessi della Spagna.

Massacri di cristiani in Albania

Dall'Albania giungono nuovamente notizie di massacri di cristiani da parte degli Arnauti. Si parla anche di uno scontro sanguinoso, che sarebbe avvenuto al confine montenegrino tra soldati montenegrini e Arnauti.

Altri 1000 montenegrini, che l'anno scorso emigrarono in Serbia, domandarono al governo serbo soccorsi per poter rimpatriare.

Vagoni che scoppiano

Telegrafano da Bergamo:

La scorsa notte, otto vagoni carichi di vino e di filati che si trovavano su un binario in pendenza nella stazione di Gazzaniga sulla linea Valseriana, per un accidente fortuito cominciarono a muoversi e si diressero a corsa verso Bergamo.

La velocità aumentando per pendenza non indifferente arrivarono a me catapulte nella stazione di Bergamo frantumando alcuni vagoni che vi si trovavano fermi. I danni sono gravissimi. Però nessuna vittima.

Scontro ferroviario

Giunge notizia da Novi Ligure che la notte del 4 alle ore 2.50, due treni merci 1890 e 1407 urtavansi presso quella stazione di smistamento.

Vi fu un urto terribile che cagionò la morte del capo conduttore Manzoni e gravi ferite a due frenatori.

E' ingombro il binario dal materiale avariato. I viaggiatori da e per Roma o Genova dovranno percorrere da Tortona la via Alessandria. Sperasi verso mezzogiorno di ristabilire la circolazione.

Causa del disastro sembra il non essersi visti da parte del personale dei treni i segnali di fermata.

Lavorosi allo sgombrare della linea; i treni viaggiatori sono fermi in attesa della via libera.

I tedeschi in Africa

Al Reichstag. Continua la discussione del progetto relativo alle truppe coloniali in Africa Orientale. Caprivi rispondendo a Mirbach che dichiarò che le cessioni fatte in Africa dalla Germania all'Inghilterra furono insufficientemente compensate col l'acquisto di Heligoland, dice che il programma stabilito dall'imperatore contempla già la cessione di Witu.

Confutando quindi il rimprovero che Bismarck non avrebbe consentito alla cessione, dichiara che si informò alle intenzioni di Bismarck che nel 1890 scriveva che gli inglesi a Zanzibar ci sono più importanti che a Witu.

Il valuto alla Corte di Bruxelles

Dispetti da Bruxelles, confermano che generalmente si è convinti come il valuto domini nel palazzo ove morì il principe Balduino, il quale sarebbe morto di valuto rientrato. Di questa malattia, sono pure ivi morti una dama di compagnia e diversi impiegati.

Il principe Alberto — fratello di Balduino — si reca prossimamente nel sud. Lo seguirà, appena guarita completamente dal valuto sua sorella principessa Eri-chetta.

TELEGRAMMI

Sofia, 5. — Il segretario gerente del commissariato ottomano Rechid bey in riserva per la prima volta in udienza privata dal principe Ferdinando. Egli ebbe dal suo governo le istruzioni per seguire la condotta della maggioranza dei rappresentanti della potenza.

Parigi, 5. — Ferry assumendo la presidenza della commissione delle dogane del Senato, consigliò di usare prudenza riguardo le modificazioni nella riforma del regime doganale, perchè il metodo rivoluzionario è il peggior metodo.

Madrid 5. — Assicurasi che i risultati ufficiali delle elezioni danno 289 ministeriali e 154 d'opposizione, di cui 25 repubblicani e 89 liberali sagastini. Regna grande agitazione fra i repubblicani di Barcellona.

Notizie di Borsa

6 Febbraio 1891

Rendita di god. 1. genn. 1891 da L. 94.50 a L. 94.60
id. 1. Lugl. 1891 " 92.93 " 92.43
id. austriaca in carta da F. 91.35 a F. 91.05
id. " in arg. " 91.55 " 91.05
Finanzi. attivi da L. 228.75 a L. 224.
Bancnote austriache " 228.75 " 224.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
4.45 ant. misto 8.40 ant.	4.55 ant. diretto 7.40 ant.	4.45 ant. omnibus 9.05	4.55 ant. omnibus 9.05
11.14 " diretto 2.05 pom.	10.50 " id. 9.05 pom.	7.15 pom. diretto 5.05	6.05 " misto 11.55
1.29 pom omnibus 3.30	5.30 " id. 10.30	10.10 " omnibus 2.50 ant.	
8.00 " diretto 10.55			
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
8.45 ant. omnibus 8.50 ant.	8.40 ant. omnibus 8.50 ant.	7.50 " diretto 9.45	7.50 " diretto 9.45
7.50 " diretto 9.45	7.50 " diretto 9.45	10.35 " omnibus 1.35 pom.	10.35 " omnibus 1.35 pom.
10.35 " omnibus 1.35 pom.	5.16 pom. diretto 7.05	5.16 pom. diretto 7.05	5.30 " omnibus 8.45
5.16 pom. diretto 7.05	5.30 " omnibus 8.45		
5.30 " omnibus 8.45			
DA UDINE A CORVONA		DA CORVONA A UDINE	
8.45 ant. misto 8.55 ant.	10.20 ant. misto 1.15 ant.	10.30 " omnibus 10.57	11.50 " id. 12.35 pom.
7.51 " omnibus 8.50	10.30 " omnibus 10.57	2.45 pom. misto 4.30	7.10 " omnibus 7.45
11.10 " misto 12.45 pom.	11.50 " id. 12.35 pom.		
8.40 pom omnibus 4.30	2.45 pom. misto 4.30		
5.30 " id. 4.30	7.10 " omnibus 7.45		
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.43 ant. omnibus 9.47 ant.	6.42 ant. diretto 8.55 ant.	1.22 pom omnibus 1.13 pom.	5.04 " misto 7.25
1.02 pom misto 3.35 pom.	1.22 pom omnibus 1.13 pom.		
6.24 " omnibus 7.35	5.04 " misto 7.25		
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.00 ant. misto 8.31 ant.	7.00 ant. omnibus 7.38 ant.	9.45 " misto 10.15	12.19 " id. 12.30 pom.
9.00 " id. 9.31	9.45 " misto 10.15	4.27 pom omnibus 4.54	8.30 " id. 8.43
11.20 " misto 11.51	12.19 " id. 12.30 pom.		
8.40 pom omnibus 3.55 pom.	4.27 pom omnibus 4.54		
7.54 " misto 8.02	8.30 " id. 8.43		

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE
8.30 ant. Ferro. 10.00 ant.
11.30 " P. G. 4.00 pom.
2.50 pom. P. G. 4.00
6.00 " Ferro. 7.44

DA S. DANIELE A UDINE
7.20 ant. Ferro. 8.57
11.00 " id. 12.30 pom.
9.00 pom. P. G. 8.30
5.00 " Ferro. 6.30

Coincidenze
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7.00 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dotte legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per solo L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

DENTI artificiali in tutti i migliori sistemi fino ad oggi conosciuti, vengono applicati nel Gabinetto Dentistico Tosco, Via Paolo Sarpi N. 8.

MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO

Pittori-Decoratori-Verniciatori

Laboratorio Via Tomadini Num. 7

UDINE

Si eseguisce qualunque lavoro d'ingegno semplice e decorato d'ogni dimensione, con le rinomate vernici della premiata fabbrica Nobles et Haere di Londra. — Riparazioni d'ingegno e di mano anche in legno. — Lavori su cristallo con monogrammi, ditte, stemmi in oro e colori. — Decorazioni di stanze, applicazione carte da tappezzerie. — Coloriture ad olio e vernice.

SUCCESSO IMMENSO

Il Caffè Guadalupe è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccoglie le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova. Vendesi al prezzo di L. 1.50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a Pandolfi & C. via Valpurga Caluso 24 — TORINO.

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI STAMPETTA-RIVA

UDINE — Via della Posta 10 — UDINE

Organi
Harmoniumi americani
Armonici piani
Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparatore ed accordatura.

Rappresentanza esclusiva per la Provincia di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Rönisch di Dresda.

Luigi Babris & Co.
VICENZA
Corso Principe Umberto
N. 2337

IMPRESA DI PUBBLICITÀ
UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli
Annunzi in tutti i giornali
quotidiani di Udine e di
Vicenza.

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1.00 per linea
Sopra le firme (negro-
logio - comunicati -
dichiarazioni - rin-
graziamenti) 0.60
Terza pagina 0.50
Quarta pagina 0.25
Le inserzioni al minuto col loro costo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AVVISI DI PAVISI

Anche a Udine è in vendita il rinomato CAFFÈ OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usate usate — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta diluirla adoperando metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di zucchero del caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colore. — Si vende a cent. 25 il pacchetto di un etogramma all'Impresa di pubblicità Luigi Babris & C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Babris & C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Una scatola per dose di otto litri. lire non e venti centesimi.

Per raggiungere meglio il suo scopo l'autore comincia a dare gli itinerari, i prezzi del viaggio, quelli dei biglietti per l'ingresso allo spettacolo, indicazioni che, forse avranno d'opo d'essere più o meno modificate quando avrà luogo la prossima rappresentazione del dramma religioso, ma che a tanto servono a dare un'idea della spesa per chi abbia intenzione di recarsi ad Oberammergau.

Dopo questa introduzione, per così dire economica, vengono importanti cenni storici sui miti, e sull'origine di quello che si celebra a Oberammergau, del quale sono narrate minutamente le vicende. Segue un capitolo «l'arte nel dramma della Passione», ove si discorre del senso artistico che sembra innato nei ruotisti attori, i quali rappresentano la parte loro con tanta efficacia che si meritano le più grandi lodi da parecchi scrittori e da giudici autorevolissimi.

La descrizione di Oberammergau, l'aspetto che esso presenta nei giorni della rappresentazione del dramma, i piccoli sacrifici a cui devono adattarsi i numerosi spettatori affollati nel villaggio danno argomento ad un altro capitolo, al quale tiene dietro l'elenco dei quadri e degli atti del dramma e il testo di esso.

Quale appendice al suo lavoro l'autore dà una descrizione particolareggiata di Monaco e dei castelli reali della Baviera.

Il volume del prof. Uberti non ha bisogno di raccomandazione, e noi non facciamo che annunciarlo a quelli che desiderano di avere un libro di piacevole e utile lettura. All'autore poi auguriamo che egli raggiunga lo scopo propostosi, e che nel 1900 possa vedere scendere numerose d'italiani assistere al dramma religioso di Oberammergau.

Riceviamo dalla Tipografia Pontificia ed Arcivescovile del Cav. Pietro Marietti di Torino (Corso Vittorio Emanuele II, n. 104) una magnifica edizione del *Rituale Romanum* secondo le nuove ordinazioni della S. Congregazione dei Riti. Il libro è riformato con accuratezza, specialmente nelle note e nella precisione delle note collocate sul proprio testo. Il carattere romano-nero, la carta finissima e l'abbondanza della *Benedictio* che contiene, rendono questa edizione di somma utilità al Clero, al quale la raccomandiamo. Il prezzo, che è assai utile per un bel volume in 8 di pagine 503, è il seguente:

Non legato, L. 3. — In tela, fogli rossi, L. 4. — In pelle, fogli rossi, L. 6. — In pelle, fogli dorati, L. 6. — In zigrino, fogli dorati e busta, L. 10.

La medesima Tipografia ha pubblicato gli *Uffizi* e la Messa assegnati a tutta la Chiesa dal S. Papa Leone XIII con suo decreto del 19 Agosto 1890, in rosso-nero, nei seguenti formati e prezzi:

Offizio S. Joannis Damasceni (27 Marzo). Joannis Capistrani (28 Marzo). Silvestri Abbat. (24 Novembre). S. Alphonsi Rodriguez (30 Ottobre), aggiunti all'ufficio del S. Cuore di Gesù (Per la III post octavam Corporis Christi), per Braviario in 4 volumi in 8, in carattere grande, carta forte, rosso-nero, L. 0.25. — Copia 12, L. 2.50. — Copia 100, L. 18.

Detta, in carattere più piccolo, per Totum, rosso-nero, L. 0.20 — Copia 12, L. 2. — Copia 100, L. 15.

Detta, col Salmi in disteso, coll'intero ufficio del S. Cuore di Gesù, in carattere grande, carta forte, in 8, L. 0.50. — Copia 12, L. 5. — Copia 100, L. 40.

Missa S. Joannis Damasceni, S. Joannis Capistrani, S. Silvestri Abbat. in 4 gr. rosso-nero, L. 0.20. — Copia 12, L. 2. — Copia 100, L. 15.

Sappiamo che uscirà quanto prima da codesta benemerita Tipografia una nuova edizione del *Horae diurnae*, in 32, rosso-nero, coi nuovi uffici al proprio luogo, ai seguenti prezzi:

Non legato, L. 2. — In tela, fogli rossi, L. 2.50. — In pelle, fogli dorati, L. 3. — In zigrino, fogli dorati e busta, L. 5. — A scelta si aggiungono gratis gli uffici di Piemonte e Liguria, — Spagna, — Napoli, — Palermo, — Tirolo, — Portogallo, — Inghilterra.

Libri di devozione

Legature finissime per regali

IL GIARDINO DI DEVOZIONE, ossia manuale di scelte preghiere per i devoti cristiani; di pag. 440 legatura elegante in tela con dorso e copertina con rilievi, titolo e taglio in oro fino e con busta L. 1.75.

Idem legatura finissima in marocchino L. 3.75.
LE PROPHETIE DEI SANTI — Libro di pietà per cattolici ricavato dagli scritti dei Santi: Agostino, Alfonso dei Liguori, Bernardo, Crisostomo, Gregorio, Lodovico di Granata, Tommaso d'Aquino, Efraim, Francesco di Sales, Gerardo, Matilde, Teresa, Tommaso da Kempis, e di altre pie e sante persone; come anche dal meseale romano e dall'ufficio e dal breviario. — Edizione delicesissima, con due indici: ascetico. Pag. 512. Legato in pelle nera con impressioni e taglio oro fino e con busta L. 2.10.

FLORILEGGIO SPIRITUALE — Libro di preghiere per cristiani cattolici. — Pag. 397 legatura finissima in chagron taglio e dorso oro, in scatola L. 3.50.

LA JOURNÉE DU CHRITIEN, spirituelle: par la prière et la méditation, approuvée par S. G. M. G. Mermillod. Dernière édition. Reliure en cuir noir, tranché — or fin, pages: 318 L. 4.

RECUEIL DE PRIÈRES pour tous les besoins de la vie avec figures. Reliure en cuir noir, tranché or fin; pages 438 L. 4.25.

Si vendono presso la cromatografia o libreria del Patronato. — Udine.

Sabato 7. — a. Romualdo ab.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

OLII GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedea, 3 — Milano

Rappresentato da G. Marussig — Udine.

Voletate la Salute???



Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

5000 AMMALATI GUARITI

DA MALATTIE ACUTE E CRONICHE

DI

GOLA E PETTO

IN MENO DI 5 ANNI NEDIANTE LA CURA RADICALE

DELLA

LICHENINA AL CATRAME

DELL'

ETEROLITO DI IODOFORMIO E TERPINA

E DELL'

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SPECIALE

PREPARATI

DAL PROF. LUIGI VALENTE

Autorizzati dal Ministero dell'Interno - Raccomandati da Illustri C nici

Vendita in tutte le Farmacie e presso l'autore LUIGI Prof. VALENTE — Isernia.

La Lichenina al catrame è un liquore di sapore dell'anisette di Bordeaux in piccolo flacone L. 1.50, in grande L. 2.50. L'Eterolito di iodofornio è un liquore di sapore della Menta inglese in flacone e conta-gocce L. 5. L'Olio di fegato di merluzzo speciale di sapore anche della menta inglese L. 5. Spose di pacco L. 1.00 a domicilio — Un pacco di due flaconi grandi Lichenina — 2 Olio di fegato — 2 Eterolito di Iodofornio — franco di Posta L. 17. (Cura completa).

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.
Prestate con colleghi d'oro e d'argento alla Esposizione di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu il concorso per il lucido migliore e più economico. L. 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello. Deposito esclusivo di Udine, casa Masciadri N. 5. Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

INCHIOSTRO

per marcare la lingerie

apparato chimico, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Il modo di servirsi è facilissimo. Il prezzo che si dà, sia in incasso, appena scitto di si passi sopra un ferro ben calco. Il flacone cent. 60. Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

ISTITUTO BACOLOGICO

OFFIDA

ANNI XXV

DI RISULTATI FELICISSIMI

AI BACHICULTORI

Regio Istituto Bacologico in OFFIDA (Ascoli Piceno), diretto dal Cavalier Professore L. D. B. Mercolini e figli. Seme-Bachi garantiti. Colorate Giallo, Bianco, Nero, Rosso, Inoculato Giallo, Bianco, Rosso, Inoculato. — Razza giapponese. — Razza resistente che non temono la bacillazione.

Premiate alla Esposizione mondiale di Parigi — Nazionale di Torino Medaglia d'oro (unica nelle Marche) Regionale di Forlì — Diploma di onore Museo di Bacologia di Torino ed altre otto Medaglie d'Oro e di Argento.

Per le commissioni rivolgersi direttamente al Cavaliere MERCOLINI in OFFIDA.

Chiedete un rappresentante per la Provincia di Udine con buone referenze.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante, tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri carotti per la perfetta guarigione dei calli vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezza della cute, bruciore ai piedi, ecc. Una busta con istruzione lire Una.

Rivolgersi per acquisti all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5, UDINE.

LUIGI FABRIS E C.

IMPRESA DI PUBBLICITA

VICENZA

Corso Principe Umberto
N. 2337

UDINE

Via Mercerie
Casa Masciadri, N. 5.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

DEGLI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI QUOTIDIANI DI UDINE E DI VICENZA

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1,00 per linea
Sopra le firme (necrologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti)	» 0,60 » »
Terza pagina	» 0,50 » »
Quarta pagina	» 0,25 » »

PER PIU' INSERZIONI SCONTI ECCEZIONALI

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.